



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVI Legislatura – Anno 2021

Bolzano, 18 agosto 2021
prot. n. 2856/2.10-2021-18 Cons.reg.

Al Presidente
del Consiglio regionale
S e d e

MOZIONE N. 40/XVI

Proteggiamo le donne afghane: la Regione Trentino-Alto Adige può e deve aiutare

Dopo la ritirata degli USA e della NATO, l'Afghanistan è finito in poche settimane, molto più velocemente del previsto, sotto il dominio dei Talebani; la rinuncia a ogni tipo di resistenza e il fallimento totale del governo Ghani hanno accelerato drasticamente la situazione. Nel migliore dei casi, ci si può aspettare dal nuovo governo uno stato islamico moderato, ma più probabilmente un emirato in cui i diritti umani e civili devono cedere il passo ai dettami della sharia. Gli sviluppi della società civile, in particolare nei diritti e nell'emancipazione delle donne, messi in moto con il problematico intervento militare delle potenze occidentali, rischiano ora di arrestarsi e di venire soffocati.

Nella corsa disperata all'aeroporto di Kabul, dove migliaia di persone hanno tentato una fuga disperata e per lo più inutile, abbiamo potuto constatare il dramma del terrore esistenziale di molti afghani e afghane, che si aspettano ben poco di buono dal nuovo regime.

In tali circostanze, dopo la debacle militare e morale delle potenze occidentali, è importante fornire almeno un minimo di aiuto a livello umanitario. Questa assistenza dovrebbe essere offerta soprattutto alle donne afghane che riusciranno in numero limitato a lasciare il Paese.

Insieme alle loro famiglie, attraverso aiuti umanitari, dovrebbe essere offerto loro un alloggio protetto, al fine di assicurare un livello minimo di sussistenza moralmente auspicabile.

La Regione Trentino-Alto Adige, come altre regioni e città, ha la possibilità di accogliere un numero gestibile di donne e famiglie che probabilmente raggiungeranno presto l'Europa attraverso corridoi umanitari.

La nostra Regione non può sottrarsi a questo compito. Le due province della Regione dovrebbero sviluppare a breve un programma di accoglienza e la Regione dovrebbe assumerne il coordinamento.

Pertanto,

il Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige incarica la Giunta regionale

a concepire e progettare rapidamente un programma concreto di accoglienza per le donne afgane e le loro famiglie nelle due province di Bolzano e di Trento, assegnando alla Regione il compito di coordinamento.

F.to: I CONSIGLIERI REGIONALI

Brigitte FOPPA

Riccardo DELLO SBARBA

Hanspeter STAFFLER

Lucia COPPOLA

Alex MARINI*

Diego NICOLINI*

Paul KÖLLENSPERGER*

Franz PLONER*

Peter FAISTNAUER*

Maria Elisabeth RIEDER*

Paolo ZANELLA*

Sandro REPETTO*

Jasmin LADURNER*

Maria Magdalena HOCHGRUBER

KUENZER*

Magdalena AMHOF*

*I Consiglieri regionali Marini, Nicolini, Köllensperger, Ploner Franz, Faistnauer, Rieder, Zanella, Repetto, Ladurner, Hochgruber Kuenzer e Amhof confermano la loro sottoscrizione mediante il servizio PEC.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2021

Bozen, 18. August 2021

Prot. Nr. 2856/2.10-2021-18 RegRat

An den Präsidenten
des Regionalrates
im Hause

BESCHLUSSANTRAG Nr. 40/XVI

Schutz für afghanische Frauen: Die Region Trentino-Südtirol kann und soll helfen

Nach dem Rückzug von USA und NATO-Staaten ist Afghanistan in wenigen Wochen, weit schneller als erwartet, unter die Herrschaft der Taliban geraten; der Verzicht auf jede Gegenwehr und der Totalausfall der Regierung Ghani haben die Situation enorm beschleunigt. Von der neuen Herrschaft ist bestenfalls ein moderater islamischer Staat zu erwarten, wohl eher aber ein Emirat, in dem Menschen- und Bürgerrechte dem Diktat der Scharia zu weichen haben. Zivilgesellschaftliche Entwicklungen, vorab die Rechte und Emanzipation von Frauen, die neben der problematischen Militärintervention der Westmächte in Gang gesetzt wurden, kommen nun aller Voraussicht nach zum Stillstand und werden radikal abgewürgt.

Die existenzielle Angst vieler Afghaninnen und Afghanen, die vom neuen Regime wenig Gutes erwarten, hat sich im Ansturm auf den Flughafen Kabul dramatisch gezeigt, wo Tausende eine verzweifelte wie meist vergebliche Flucht versucht haben.

Unter solchen Umständen gilt es, nach dem militärischen und moralischen Debakel der Westmächte zumindest auf humanitärer Ebene ein Minimum an Hilfeleistung zu gewähren. Diese Hilfe sollte vor allem afghanischen Frauen geboten werden, denen es in überschaubarer Zahl gelingen dürfte, das Land zu verlassen.

Mit ihren Familien sollte ihnen im Wege humanitärer Hilfe, ein geschützter Aufenthalt ermöglicht werden, um ihnen ein moralisch gebotenes Existenzminimum zu sichern.

Die Region Trentino-Südtirol hat die Möglichkeit, wie andere Regionen und Städte, eine überschaubare Zahl von Frauen und Angehörigen aufzunehmen, die demnächst im Wege humanitärer Korridore oder Resettlement-Programme Europa erreichen dürften.

Dieser Aufgabe sollte sich unsere Region nicht entziehen. Die beiden Länder der Region sollen ein Aufnahmeprogramm in kurzer Frist entwickeln, die Region sollte den Einsatz koordinieren.

Daher beauftragt der Regionalrat von Trentino-Südtirol die Regionalregierung,

ein Aufnahmeprogramm für afghanische Frauen und ihre Angehörigen in den beiden Provinzen Bozen und Trient zügig ins Auge zu fassen und konkret zu planen, wobei der Region die Aufgabe der Koordinierung zugewiesen wird.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN

Brigitte FOPPA
Riccardo DELLO SBARBA
Hanspeter STAFFLER
Lucia COPPOLA
Alex MARINI*
Diego NICOLINI*
Paul KÖLLENSPERGER*
Franz PLONER*
Peter FAISTNAUER*
Maria Elisabeth RIEDER*
Paolo ZANELLA*
Sandro REPETTO*
Jasmin LADURNER*
Maria Magdalena HOCHGRUBER
KUENZER*
Magdalena AMHOF*

*Die Regionalratsabgeordneten Marini, Nicolini, Köllensperger, Ploner Franz, Faistnauer, Rieder, Zanella, Repetto, Ladurner, Hochgruber Kuenzer und Amhof bestätigen ihre Unterzeichnung mittels zertifizierter Post.